



**Assemblea dei candidati alle elezioni delle RSU
Pubblica Amministrazione del Veneto**

**Relazione Segretario Generale CISL Fp Veneto
Daniele Dal Cortivo**

Vi ringrazio di essere qui oggi.

Vi ringrazio perché questa è la dimostrazione della passione vera che ogni giorno mettete nell'essere CISL.

Vi ringrazio per la scelta generosa e coraggiosa fatta accettando di impegnarvi, di lavorare per questa nuova campagna per il rinnovo delle RSU.

- Scelta generosa perché questo impegno vuol dire togliere spazio al proprio tempo libero e alle famiglie;
- Scelta coraggiosa perché, oggi come ieri, non sarà una campagna facile.

Essere così numerosi, inoltre, evidenzia la nostra consapevolezza sull'importanza di questo momento sindacale, evento che non può essere vissuto da nessuno di noi come una tappa ordinaria della vita sindacale.
Come un semplice passaggio burocratico.

Queste elezioni sono importanti per l'FP, sono importanti per la nostra organizzazione la CISL, sono importanti perché rappresentano la verifica su quanto siamo riusciti a trasmettere in merito alla nostra posizione sulla contrattazione, sull'autonomia, sul modello di sindacato che vogliamo essere.

E' per questo che dobbiamo essere motivati come gruppo dirigente e dobbiamo saper motivare i lavoratori, dobbiamo credere in noi stessi e in quello che facciamo.

E' vero, è importante avere gli strumenti necessari.
Ma a volte i soli strumenti non bastano, occorre cuore e determinazione.

E allora bisogna batterci e vincere per dimostrare che queste nostre idee, che questo nostro modo di essere è radicato tra i lavoratori, che li abbiamo convinti della bontà delle nostre idee.

E ora tocca a voi, lo dico con chiarezza, tocca a voi, perché voi siete il sindacato, perché voi rappresentate con orgoglio l'essere CISL.

E' la vostra capacità di stare in mezzo alla gente, è la vostra capacità di contrattare sui luoghi di lavoro, di aggregare, di mettere insieme, di fare solidarietà, che dà l'idea di cosa è la CISL.

Oggi più di ieri.

Oggi più di ieri perché è fondamentale anche in questa fase di blocco dei contratti nazionali, la contrattazione decentrata, "il posto di lavoro".

Perché è lì che si deciderà la valorizzazione del lavoro pubblico, come si organizzano i servizi, come premiare la professionalità, come lavorare meglio, come dare servizi migliori ai cittadini.

Capite dunque amiche e amici che strategie, investimenti, risultati, impegno, tutto si sposta sul posto di lavoro.

E se il baricentro dell'azione sindacale si sposta sul posto di lavoro, allora sarete voi a dare attuazione vera al vostro mandato, sarete voi agenti contrattuali in ogni realtà, sarete voi artefici veri del cambiamento, per non subire ma guidare e influenzare le scelte con conoscenza e competenza.

Perché sui posti di lavoro sarete voi l'elemento fondamentale assieme alla CISL, sarà il Vostro volto quello che i lavoratori incontreranno per primo, sarete Voi a intercettare e farvi carico dei problemi dei lavoratori e attraverso il dialogo e l'ascolto, trasformarli in proposta politica.

E' lì il vero ruolo del sindacato, è lì che le idee di giustizia, di solidarietà, di uguaglianza, di trasparenza diventano fatti concreti, diventano valori da presidiare.

Sarà da Voi che i colleghi si aspetteranno le prime risposte e sarà in base alla Vostra buona volontà e al Vostro coraggio che si rinnoverà tra i lavoratori e il sindacato quel rapporto solidale e costruttivo che ha fatto grande la CISL.

Voi rivestiti di grandi responsabilità e la nostra organizzazione l'FP e la CISL al vostro fianco per portare avanti assieme un nuovo progetto di lavoro, più maturo, più completo, più trasparente, più vicino ai lavoratori e ai cittadini.

Un progetto che vede le persone al centro e del quale oggi vogliamo far partecipi anche i nostri ospiti.

Un progetto che può cambiare il Veneto...

...perché il difficile momento economico necessita, anche in Veneto, di un'eccezionale assunzione di responsabilità da parte di tutti i rappresentanti di interessi politici, economici, sociali e del lavoro affinché le esigenze nazionali e locali di razionalizzazione del settore pubblico non compromettano la possibilità di rilanciare i Servizi;

La Cisl è pronta; il titolo di questa giornata non è uno slogan; noi abbiamo una nostra **proposta**, proposta seria e responsabile, **proposta** frutto della profonda conoscenza dei servizi e del territorio e della quotidiana ricerca di soluzione ai problemi posti da cittadini e imprese.

Questa conoscenza e questa proposta sono il patrimonio che noi vogliamo condividere con quanti, politici e amministratori, sono chiamati a fare scelte di programmazione e di riorganizzazione strutturale dalle quali dipenderà il vero rilancio della Pubblica Amministrazione anche nella nostra Regione.

Voi oggi rappresentate gli oltre 5 mila candidati che nel nostro territorio generosamente si sono resi disponibili ad affrontare insieme questa sfida.

Voi siete la Cisl, un sindacato che sa assumersi le proprie responsabilità, che non si nasconde dietro i veti di comodo, un sindacato fatto di testa e cuore e che lascia ad altri la pancia.

Testa e cuore a disposizione di quanti non si lasceranno scappare la grande opportunità rappresentata dall'applicazione dell'**art.16 del Decreto Legge n. 98 del luglio scorso che prevede** per tutti gli enti e per tutte le amministrazioni la possibilità di adottare, **i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per migliorare i servizi valorizzando i lavoratori.**

In estrema sintesi questi i punti "cardine" della nostra proposta:

per la SANITA'

Serve un cambiamento complessivo che, partendo dal nuovo Piano Socio Sanitario riorganizzi il sistema sanitario e sociale del Veneto per arrivare a uno sviluppo vero del Territorio con la persona al centro;

servono verifiche e maggiore trasparenza su appalti ed esternalizzazioni;
servono nuovi modelli assistenziali che superino il "sistema per primariati";
servono nuovi percorsi organizzativi che valorizzino le tante abilità professionali

E per una vera partecipazione e condivisione è necessario aprire un tavolo di confronto regionale e, contemporaneamente, dei tavoli in tutte le Aziende ULSS per individuare specifici processi di miglioramento/riorganizzazione locale.

Per gli ENTI LOCALI

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un decentramento amministrativo che, di fatto, si è trasformato in una moltiplicazione dei centri decisionali.

E ancora, spesso logiche di potere hanno avuto il sopravvento a scapito della capacità gestionale richiesta da un moderno sistema di decentramento responsabile.

Inoltre, l'ampliamento delle competenze locali raffrontato con le sempre minori risorse economiche disponibili rende non più prorogabile l'intervento nell'organizzazione di questi Enti per **avere**:

- Servizi migliori per cittadini e imprese
- Maggior controllo su società partecipate e contestuale riduzione delle tariffe applicate ai servizi
- Omogeneità di offerta sul territorio

Per questo è necessario

Un confronto continuo e approfondito sul merito delle questioni, ne cito alcune:

la predisposizione ed applicazione a livello locale della in discussione legge regionale relativa alla "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI";

nel Veneto dei 581 Comuni solo 268 hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti. Intervenire in tempi rapidi nell'organizzazione di almeno 313 Comuni senza il contributo dei lavoratori renderebbe qualsiasi processo di cambiamento pressoché impossibile;

Sul tema Provincie, per evitare strumentalizzazioni, è necessario da subito individuare percorsi virtuosi di tutela vera dei servizi e dei lavoratori.

In ogni Comune e in ogni Ente, comprese le tante, TROPPE partecipate, si dovrà analizzare e verificare insieme come e cosa è possibile riorganizzare e razionalizzare e con le risorse recuperate garantire servizi migliori valorizzando le professioni interne.

Inoltre è necessario individuare strumenti innovativi per aumentare le opportunità di associazionismo anche per le funzioni non fondamentali e non solo per i Comuni ma anche per tutti quegli Enti che svolgono funzioni sovrapponibili;

Per le Centralizzate (Stato, Parastato, Agenzie Fiscali)

Prioritario mettere in atto iniziative per trasformare il Pubblico Dipendente da Impiegato di concetto a Consulente del Cittadino e delle Imprese, per questo serve una formazione mirata al cambiamento culturale e professionale, che deriva e si finalizza sulle richieste di servizio della cittadinanza.

E per tutti i comparti che rappresentiamo, sanità, enti locali, stato e parastato, attraverso le riorganizzazioni, **vogliamo percorsi di valorizzazione delle professioni** e, di conseguenza, nuovi parametri per quantificare quali e quante risorse umane sono necessarie per garantire i servizi a cittadini e imprese.

E poi dobbiamo dirlo.. nella pubblica amministrazione servono meno dirigenti e quelli necessari devono essere motivati e preparati, c'è bisogno di trasformare ottimi funzionari di procedura in stimati imprenditori istituzionali.

Perché noi diamo servizi alle persone attraverso le persone, questo è il capitale più prezioso che va curato, motivato, rivalutato.

Infine, vogliamo che la nostra Regione diventi capofila di un progetto ambizioso perchè abbiamo tutte le prerogative per riuscirci.

Vogliamo che Enti ed Istituzioni si facciano promotori di una iniziativa politica che serva a sperimentare le CITTADELLE dei servizi per cittadini e imprese per farne un esempio e uno stimolo a livello nazionale:

Nella nostra Regione esistono spazi dismessi dalle Amministrazioni Pubbliche, inutilizzati ma pronti ad essere usati, che potrebbero diventare sedi uniche dei servizi a cittadini e imprese, facilmente raggiungibili oltre che facilmente fruibili

Questo, oltre a rendere "più utile, più facile, più vicina" la pubblica amministrazione la renderà anche meno costosa attraverso:

- **La riduzione del numero delle sedi periferiche**
- **L'unificazione delle strutture per gestione ed erogazione dei servizi comuni**
- **Una reale ottimizzazione costi di gestione**
- **L'informatizzazione unica per la gestione dei processi**
- **L'integrazione dei sistemi informatici (Riduzione dei tempi e delle carte) attraverso piattaforme informatiche integrate, elaborate e prodotte in un unico centro di produzione**

Un programma, un progetto di questa natura è troppo ambizioso?

Noi riteniamo di no, siamo convinti sia l'unica via da percorrere in un momento così difficile.

La Pubblica Amministrazione, con i tagli che deve affrontare, è di fronte a un bivio: chiudere i servizi, contraendo lo spazio dei diritti dei cittadini e riducendo l'occupazione, oppure reinventare il proprio ruolo di imprenditore istituzionale, eliminando sprechi, ruberie, consulenze, doppioni e tutto ciò che non serve.

Noi stiamo dalla parte di chi ha il coraggio di riorganizzare reinvestendo e per questo vogliamo essere presenti ai tavoli in ogni ente e in ogni azienda.

E i nostri e i vostri consulenti sono i lavoratori, che sanno perfettamente dove si annidano gli sprechi, come si possono migliorare i processi e risolvere i problemi;

E chiudo dicendo -

Ripartiamo insieme da ciò che concretamente è possibile fare subito e davvero, ripartiamo dalle priorità dei cittadini.

Padova, 24 febbraio 2012